

ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A ENTI LOCALI E ISTITUZIONI CULTURALI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LO SVILUPPO DI RETI MUSEALI TERRITORIALI E/O TEMATICHE TRA MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. - MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2026 E 2027

Indice

1 Premesse, obiettivi dell'Avviso, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse e obiettivi dell'Avviso

1.2 Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

2 Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari dei contributi: capofila e rapporti con la Regione Emilia-Romagna

2.2 Requisiti per l'Accordo di Rete

2.3 Reti oggetto di contributo regionale nel biennio 2024-2025

2.4 Modalità di gestione e rinnovo dell'Accordo di Rete dei soggetti di cui al punto 2.3

3 Caratteristiche del contributo: tipologia misura e regole sul cumulo

3.1 Importo del contributo

3.2 Tempi di realizzazione

3.3 Divieto di cumulo

4 Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Tipologia di progetti ammissibili

4.2 Spese ammissibili e non ammissibili

4.3 Cofinanziamento mediante contributi in natura (in kind)

5 Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

5.1 Modalità di presentazione della domanda

5.2 Termini per la presentazione della domanda

5.3 Assistenza alla compilazione della domanda

6 Istruttoria e valutazione dei progetti

- 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
- 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito
- 6.3 Attribuzione dei punteggi e criteri di quantificazione del contributo
- 6.4 Definizione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazione sugli esiti dell'istruttoria
- 7 Proroghe e variazioni
- 8 Rendicontazione delle spese
 - 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
 - 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi
 - 8.4 Rideterminazione del contributo nella fase di liquidazione
- 9 Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo
- 10 Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- 11 Revoca del contributo
- 12 Modalità di pubblicazione
- 13 Comunicazioni relative al progetto
- 14 Comunicazione di avvio del procedimento. Responsabile del procedimento
- 15 Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013
- 16 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016

ALLEGATO B) - FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO C) - FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO

ALLEGATO C.1) - FAC SIMILE DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

ALLEGATO C.2) - FAC SIMILE DI CRONOPROGRAMMA

ALLEGATO D) - SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

ALLEGATO E) - DICHIARAZIONE DI ESENZIONE/ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'IMPOSTA DI BOLLO

1 Premesse, obiettivi dell'Avviso, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse e obiettivi dell'Avviso

Il Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività del Sistema Museale regionale, promuove la crescita qualitativa dei musei emiliano-romagnoli. Tale processo, in linea con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 e ss.mm.ii. "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", mira al miglioramento dell'offerta culturale e dei servizi, lo scambio di buone pratiche e la creazione di reti di risorse e idee, in ottica comunitaria, in coordinamento con i principi del Sistema Museale Nazionale, e sulla base dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQV), approvati dal Ministero della Cultura con DM n. 113/2018, recepiti dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 1450/2018.

Lo sviluppo del Sistema Museale regionale dell'Emilia-Romagna si fonda sui principi di sostenibilità, accessibilità e inclusione e individua nelle reti museali – territoriali o tematiche – uno degli strumenti prioritari che concorre al raggiungimento degli obiettivi di condivisione di servizi, competenze, programmazione, favorire economie di scala e accrescere l'offerta culturale nei contesti territoriali; le reti museali rappresentano inoltre una risorsa per acquisire in modalità condivisa gli standard minimi previsti dai LUQV fissati a livello nazionale – es. competenze, figure professionali, obiettivi strategici, strumenti di comunicazione – in risposta alle diffuse criticità che emergono dal quadro generale del Sistema Museale regionale.

Per "Rete museale" si intende, così come delineato nei lavori preparatori di ICOM Italia per la definizione del Sistema Museale Nazionale, un assetto strutturale basato sulla cooperazione stabile tra più organizzazioni museali e/o istituzioni culturali di diversa natura, dimensione e titolarità. Queste strutture sono finalizzate a coordinare, integrare e potenziare i servizi rivolti ai diversi pubblici del territorio.

In continuità con il percorso di sostegno avviato con l'Avviso per la formazione di reti museali, approvato con D.G.R. 765/2024 – che ha portato al finanziamento di cinque reti sul territorio regionale, attivando nuove forme di condivisione di servizi, progetti e competenze e contribuendo a potenziare in modo significativo l'offerta culturale del sistema museale emiliano-romagnolo – si ritiene opportuno proseguire l'esperienza, stimolando la candidatura delle realtà territoriali.

L'intento è permettere la sperimentazione di nuovi modelli operativi di cooperazione in Rete, oltre a consolidare e valorizzare le reti già attive nel contesto regionale. L'obiettivo di lungo periodo è che tali aggregazioni possano evolvere in soggetti giuridici autonomi e strutture stabili, capaci di garantire continuità, sostenibilità e crescita al Sistema Museale dell'Emilia-Romagna.

1.2 Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

In attuazione della legge regionale n. 18/2000, la Regione Emilia-Romagna intende favorire e sostenere iniziative e progetti volti alla promozione di processi di cooperazione, all'avvio, allo sviluppo e al consolidamento di reti e aggregazioni tra i musei regionali e altri istituti e luoghi della cultura.

Nel programma regionale vigente, la cooperazione territoriale e/o tematica (reti e sistemi) è individuata al punto 1.2 come elemento strategico per garantire la sostenibilità dei musei e l'adozione di processi partecipativi; essa contribuisce inoltre agli obiettivi specifici per l'organizzazione museale (punto 2.10), che prevedono di "incentivare, assecondare o abilitare la creazione di sistemi museali territoriali o tipologici per migliorare i servizi museali in un contesto di sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica", attraverso azioni prioritarie quali "sostenere sistemi museali territoriali o tipologici".

Considerato che, i più recenti Piani museali regionali, a partire dal 2023, hanno individuato nello "Sviluppo della cooperazione museale" una linea di azione strategica per la Regione Emilia-Romagna e che tale linea è stata oggetto di finanziamento regionale tramite le D.G.R. 765/2024 e 1093/2025, per un importo complessivo di euro 330.000,00.

Stabilito che la presente iniziativa sarà inserita nel Piano museale 2026, attualmente in corso di redazione, quale azione prioritaria da attuarsi nell'ambito dell'organizzazione del Sistema Museale regionale.

In questa prospettiva, al fine di incentivare la realizzazione di aree di cooperazione, e in continuità quanto previsto dai Piani Museali 2023, 2024 e 2025, si ritiene di destinare complessivi euro 300.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 150.000,00 per l'annualità 2027, per progetti riguardanti la condivisione fra più musei e luoghi della cultura, di figure

professionali, attività, strumenti e competenze specifiche.

2 Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

Beneficiari dei contributi in oggetto sono **reti museali** composte da soggetti pubblici dell'Emilia-Romagna e/o da istituzioni culturali e luoghi della cultura senza fini di lucro, aventi sede legale in Emilia-Romagna, costituiti in **formale Accordo di Rete** di cui al successivo punto 2.2.

Per quanto riguarda i **soggetti pubblici**, possono aderire alla Rete ed eventualmente svolgere la funzione di ente capofila:

- a) Comuni;
- b) Unioni di Comuni;
- c) Province;
- d) Città metropolitana di Bologna.

In qualità di soli soggetti aderenti alla Rete museale, sono altresì ammissibili altri soggetti pubblici operanti nell'ambito della cultura oppure proprietari o conservatori di patrimonio culturale, siti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

L'Unione di Comuni, che abbia conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, non è da considerarsi una Rete museale ai fini del presente Avviso, bensì un singolo soggetto, che può svolgere la funzione di capofila o di associato di una Rete con altri soggetti pubblici e/o privati.

I soggetti appartenenti ad una Unione di Comuni, che non abbia conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, e ad altre forme aggregative fra Comuni, possono costituire una nuova Rete museale ai fini del presente Avviso, formalizzata da Accordo di Rete come previsto al punto 2.2.

Le Province e la Città metropolitana di Bologna possono presentare domanda limitatamente agli istituti di cui sono eventualmente titolari.

Per quanto riguarda i **soggetti privati**, possono aderire alla Rete, ed eventualmente svolgere la funzione di ente capofila, **soggetti senza scopo di lucro**, con sede legale ed operativa in Emilia-Romagna, che perseguono **scopi di natura culturale** previsti dal proprio statuto o dal proprio atto costitutivo; che siano o meno costituiti in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 117/2017

(codice del Terzo Settore) e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito ai sensi dell'art. 45 del d.lgs 117/2017, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tra i quali si segnalano, a scopo esemplificativo ma non esaustivo:

- e) associazioni e organizzazioni culturali senza scopo di lucro;
- f) altri enti del Terzo Settore;
- g) fondazioni;
- h) altre istituzioni culturali senza fine di lucro.

2.1 Destinatari dei contributi: capofila e rapporti con la Regione Emilia-Romagna

Destinatari dei contributi in oggetto saranno i soggetti capofila. Ciascuna Rete formalmente costituita, è composta da un **soggetto capofila** (d'ora in avanti **capofila**) e dagli altri soggetti aderenti alla Rete (d'ora in avanti **aderenti**). Nella domanda di accesso al contributo, ciascuna Rete deve identificare e comunicare alla Regione Emilia-Romagna il **soggetto capofila**.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può svolgere il ruolo di capofila per **una sola Rete**, e partecipare in qualità di aderente ad una o più reti.

Il soggetto capofila è considerato **unico referente** per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto, intendendosi conferita al capofila la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione regionale. In particolare, il capofila può incassare i contributi concessi dalla Regione, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi controversia con e tra i soggetti aderenti alla Rete.

Nel caso di Rete museale costituita in soggetto giuridico autonomo, con propria personalità giuridica e relativo codice fiscale, secondo la normativa vigente, in una delle forme di cui ai punti e), f), g), h) del precedente punto 2.1, per soggetto capofila è da intendersi il soggetto stesso.

2.2 Requisiti per l'Accordo di Rete

Ai fini dell'ammissibilità al presente Avviso, le reti possono indifferentemente avere natura pubblica o privata, purché i componenti la Rete, compreso il capofila, siano in un numero **non inferiore a quattro**.

Le reti inoltre devono essere formalmente costituite e l'atto di costituzione della Rete deve essere obbligatoriamente trasmesso alla Regione Emilia-Romagna entro la data di scadenza del presente Avviso, quale documento obbligatorio della domanda.

Le reti di cui al precedente capoverso devono essere costituite ai sensi della normativa vigente e possono essere formalizzate tramite accordi, anche ai sensi della legge 241/1990, protocolli d'intesa, convenzioni; possono altresì essere costituite in forma di associazione, fondazione ed in forma di partenariato pubblico/privato.

Il documento costitutivo, debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali del capofila e di tutti i soggetti aderenti, deve contemplare la chiara individuazione del soggetto capofila quale unico referente per il progetto nei confronti della Regione.

L'Accordo di Rete deve obbligatoriamente prevedere una durata minima e continuativa di tre anni dalla data di sottoscrizione e comunque pari ad almeno un anno oltre il termine del progetto presentato.

2.3 Reti oggetto di contributo regionale nel biennio 2024-2025

Le Reti oggetto di contributo regionale nel biennio 2024-2025, tramite quanto previsto dall'Avviso di cui alla D.G.R. 765/2024, possono partecipare al presente Avviso presentando un progetto in continuità con quanto già finanziato, mantenendo inalterati la mission e la composizione della Rete, salvo le eccezioni previste.

È comunque possibile per questi soggetti, ove lo si ritenesse necessario, procedere alla sostituzione dell'ente capofila e al rinnovo dell'Accordo di Rete. L'ingresso di eventuali nuovi soggetti aderenti alla Rete deve essere segnalato in fase di deposito della domanda e gestito tramite uno specifico addendum all'Accordo di Rete esistente.

2.4 Modalità di gestione e rinnovo dell'Accordo di Rete dei soggetti di cui al punto 2.3

Le Reti finanziate nel biennio 2024-2025 con Accordo di Rete ancora in corso di validità, sono tenute a rinnovare tale accordo entro e non oltre la scadenza prevista dall'atto di accordo e secondo le prescrizioni di cui al punto 2.2. Il rinnovo deve essere trasmesso al Settore Patrimonio culturale entro i 30 giorni successivi alla

data di sottoscrizione con modalità di cui al punto 13 del presente Avviso.

Le Reti di cui al punto 2.3, che stabiliscano di non rinnovare l'Accordo di Rete entro la data di scadenza del presente Avviso, sono tenute a trasmettere assieme alla documentazione progettuale, una formale dichiarazione resa da ciascun soggetto aderente alla Rete, attestante la volontà di procedere al rinnovo dell'Accordo, secondo le modalità e le tempistiche previste nel paragrafo precedente.

3 Caratteristiche del contributo: tipologia misura e regole sul cumulo

3.1 Importo del contributo

I contributi sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, con riferimento alle annualità 2026 e 2027, per un importo complessivo minimo di euro **30.000,00** e massimo di euro **60.000,00**, da suddividersi in misura pari al 50% per ciascuna annualità. Il contributo regionale può essere assegnato in misura non superiore all'**80%** del costo complessivo ammissibile e, in ogni caso, non può eccedere l'importo complessivo concedibile di euro **60.000,00**.

3.2 Tempi di realizzazione

I progetti dovranno essere avviati e realizzati tra il 1° gennaio **2026** e il 31 dicembre **2027**. Non sono ammissibili progetti già conclusi entro i termini di presentazione della domanda.

Per conclusione del progetto, si intende che entro il 31 dicembre **2027**, salvo eventuale proroga autorizzata, tutti gli interventi previsti dal progetto dovranno essere interamente realizzati. Nel caso gli interventi previsti lo richiedano, entro tale termine, dovranno essere effettuati eventuali collaudi/certificati di conformità e/o qualità e qualsiasi altra procedura o documentazione che ne attesti la messa in funzione o operatività.

3.3 Divieto di cumulo

Non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali al

progetto presentato, successivamente all' deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e comporta la decadenza del contributo. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

4 Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Tipologia di progetti ammissibili

Sono ammissibili, ai sensi del presente Avviso, progetti finalizzati all'avvio e consolidamento delle reti museali, ovvero alla programmazione, avvio, realizzazione e consolidamento delle attività di reti museali.

In particolare, i progetti devono riguardare le seguenti attività:

A) avvio e consolidamento della Rete:

- attività conoscitive e di supporto coordinato della Rete museale per la gestione dell'avvio e per il consolidamento della Rete stessa;
- attività di concertazione collettiva dei filoni condivisi, l'elaborazione di documenti e acquisizione di strumenti come il manifesto delle idee, il regolamento di Rete, la definizione della governance e dell'identità di Rete, compresa la definizione dell'identità visiva e di comunicazione e promozione della Rete;
- attività per la definizione di modelli gestionali (compreso l'eventuale soggetto giuridico terzo da attivarsi) della Rete.

I soggetti di cui al punto 2.3 che precede possono presentare spese relative alle attività di avvio e consolidamento della Rete sopraesposte solo nel caso in cui queste non riguardino attività già realizzate e concluse o già rendicontate, nel corso del biennio 2024-2025.

B) attività della Rete:

- acquisizione di servizi, anche specialistici, a favore della Rete per l'implementazione o il rafforzamento e/o la condivisione di competenze specifiche (per esempio di coordinamento, conservazione, comunicazione, economico-finanziarie, formazione, ...);

- implementazione e realizzazione di un progetto comune a vantaggio della Rete e dei pubblici a cui si rivolge, riguardante gli ambiti della comunicazione, formazione, studi e ricerche, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, nuove forme di fruizione, accessibilità al patrimonio e strumenti di misurazione e valutazione dei risultati.

Sono ammissibili progetti che presentino attività relative al punto A) e al punto B) precedenti; sono altresì ammissibili progetti che presentino attività relative al solo punto B). Non sono ammissibili progetti che presentino attività relative al solo punto A).

4.2 Spese ammissibili e non ammissibili

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto, per ogni annualità, risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dal 1° gennaio 2026 al 15 febbraio 2027, per le spese riferite all'anno solare 2026; dal 1° gennaio 2027 al 15 febbraio 2028, per le spese riferite all'anno solare 2027.

In particolare, per spese ammissibili si intendono:

- **per i soli soggetti diversi da quelli di cui al punto 2.3 che precede**, quelle relative alle attività di costituzione e avvio formale della Rete (spese legali, notarili, fiscali, amministrative, etc.) nella misura massima del **10%** delle spese ammissibili;
- **per tutti i soggetti**, quelle relative alla programmazione e realizzazione del progetto di Rete.

Sono inoltre ammissibili per tutti:

- spese per compensi e rimborsi professionali esclusivamente legate alle attività della Rete;
- spese per la formazione di operatori museali o culturali e di personale appartenente agli enti aderenti alla Rete;
- spese per forniture di servizi e di beni, esclusi quelli strumentali durevoli (per esempio: macchine fotografiche,

macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) ed esclusa qualsiasi spesa tale da essere considerata di investimento e tale da incrementare il patrimonio dei soggetti facenti parte la Rete;

- spese per attività di mappatura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio materiale e immateriale della Rete;
- spese per attività di comunicazione e promozione;
- spese per organizzazione di laboratori, incontri, convegni, seminari dedicati ai temi della Rete ed alla sua promozione;
- spese per azioni volte al coinvolgimento delle comunità patrimoniali legate allo sviluppo della Rete;
- spese per elaborazione e pubblicazione di report e studi scientifici legati alle attività di Rete;
- spese per la realizzazione di cataloghi purché senza fini commerciali;
- spese per la realizzazione di portali e siti web dedicati alla Rete e al suo patrimonio;
- spese per ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori (alloggio, pasti, etc.) e spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per questa tipologia saranno accettati solo documenti come: biglietti di treno e aereo; pedaggi autostradali);
- spese per diritti SIAE.

Per le sole reti museali non costituite in soggetto giuridico autonomo, sono inoltre ammissibili spese relative al coordinamento della Rete sostenute dal capofila nella misura non superiore al **10%** delle spese ammissibili. In particolare, sono ammissibili le spese di personale dipendente impiegato nella gestione e coordinamento del progetto e devono essere attestate tramite i *timesheet*, la dichiarazione del costo orario lordo (costo annuo lordo) e una lettera formale con la quale il legale rappresentante ha assegnato il dipendente alle attività di progetto che contenga l'elenco delle attività e il tempo previsto per la loro realizzazione in termini di ore dedicate.

Per questa sola tipologia di spesa è ammessa la busta paga quale documento attestante la spesa.

In particolare, da parte dei soggetti capofila, sono ammessi i seguenti documenti:

- per i **soggetti pubblici**: atto di liquidazione, fattura, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale.
- per i **soggetti privati**: fattura, F24, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche.

Sono considerate **non ammissibili** le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di pulizia ordinaria degli immobili;
- le spese per utenze, affitti e condominiali;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- costi del personale dipendente e consulenze, fatta esclusione per le consulenze professionali specialistiche inerenti al progetto e per le spese inerenti al coordinamento della Rete sostenute dal capofila nella misura massima del 10% delle spese ammissibili;
- spese assicurative relative ad immobili;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie;
- spese per imposta di bollo.

Sono esclusi, indipendentemente dalle categorie sopra indicate:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Le spese si intendono al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'IVA non rappresenta un costo ammissibile, salvo i casi in cui costituisca per il beneficiario un costo sostenuto non recuperabile. In questo caso occorre allegare una dichiarazione del rappresentante legale del soggetto capofila che attesti l'indetraibilità dell'IVA indicando altresì la norma di riferimento.

4.3 Cofinanziamento mediante contributi in natura (in kind)

La sola porzione di costi progettuali relativa al cofinanziamento, pari ad almeno il **20%** del costo complessivo del progetto, può essere coperta, in tutto o in parte, mediante contributi in natura (in kind), che possono essere sostenuti da **tutti** i soggetti aderenti alla Rete (capofila e aderenti) allo scopo di rendere possibile la realizzazione delle attività progettuali di Rete.

4.3.1 Tipologie di costi in kind ammissibili

Sono considerati ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di contributi in natura:

- quote di partecipazione alla Rete, eventualmente definite nell'Accordo di Rete o nel Regolamento sul funzionamento della Rete;
- messa a disposizione gratuita di beni immobili (aule, sale, laboratori, uffici);
- utilizzo di attrezzature, strumenti e beni materiali di proprietà;
- fornitura gratuita di servizi (es. service, informatico, comunicazione, grafica, traduzioni, etc.);
- utilizzo di materiali di consumo già disponibili presso l'ente;
- costi organizzativi e logistici interni strettamente connessi alle attività progettuali.

4.3.2 Modalità di valorizzazione

La valorizzazione dei contributi in natura deve essere attuata secondo criteri oggettivi, prudenziali e coerenti con i valori di

mercato ed i prezziari regionali o nazionali, ove esistenti, quali, a titolo esemplificativo:

- costi orari standard o riferimenti contrattuali per il personale;
- tariffe convenzionali o valori di mercato per spazi, attrezzature e servizi;
- stime documentate basate su listini, tariffe interne o parametri comparabili.

In ogni caso, il valore attribuito ai contributi in natura non può superare il costo effettivamente sostenuto dal soggetto che li fornisce.

4.3.3 Documentazione, verificabilità e ruolo del Capofila

I beneficiari sono tenuti a conservare idonea documentazione giustificativa dei costi in kind dichiarati, inclusi, a titolo esemplificativo:

- registri delle ore e dichiarazioni firmate;
- documenti interni di attribuzione dei valori;
- attestazioni di messa a disposizione gratuita di beni e servizi.

La raccolta e conservazione della documentazione inerente i costi sostenuti dagli altri soggetti aderenti alla Rete e la messa a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione Emilia-Romagna, sarà a cura del soggetto capofila.

Il soggetto capofila dovrà altresì certificare l'ammontare complessivo del contributo in natura messo a disposizione dalla Rete quale cofinanziamento al progetto e trasmettere, in sede di rendicontazione annuale una specifica dichiarazione riportante la somma complessiva e le singole somme spese da ciascun soggetto aderente alla Rete, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Regione Emilia-Romagna.

4.3.4 Limitazioni e divieti

I contributi in natura:

- non possono generare profitto;
- non possono essere finanziati da altre fonti pubbliche;
- non possono essere conteggiati più di una volta ai fini del cofinanziamento.

5 Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

5.1 Modalità di presentazione della domanda

Ciascuna Rete museale, rappresentata dal capofila, può presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda deve essere compilata seguendo il modulo allegato all'Avviso (allegato B) e deve contenere i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto capofila, che presenta la domanda per conto della Rete museale;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il titolo del progetto;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto che deve riportare gli obiettivi progettuali, le attività progettuali, il cronoprogramma delle attività (allegato C);
- un piano dei costi preventivati del progetto (allegato C.1) suddiviso in base al cronoprogramma (allegato C.2) e alle attività;
- l'indicazione della eventuale partecipazione di altri soggetti
- il Regolamento di Rete, ove disponibile.

Qualora il soggetto capofila della Rete sia un soggetto privato di cui ai punti e), f), g) e h) del punto 2 dell'Avviso, è obbligatorio presentare l'atto costitutivo e lo statuto.

Con riferimento all'Accordo di Rete, di cui al punto 2.2 che precede:

- le Reti che presentano domanda per la prima volta sono tenute ad allegare alla domanda il documento costitutivo della Rete debitamente firmato dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti;
- le Reti di cui al punto 2.3, devono trasmettere singole lettere con cui ciascun soggetto aderente alla Rete attesti la volontà di procedere al rinnovo dell'Accordo di Rete, oppure presentare l'Accordo di Rete rinnovato.

La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, o da un suo delegato, mediante firma digitale e inviata via pec a patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

La domanda deve avere nell'oggetto la seguente dicitura: **"Domanda di partecipazione all'Avviso reti museali 2026-2027 - nome Rete"**.

Nel caso in cui la domanda di contributo sia sottoscritta da un delegato del legale rappresentante, è necessario allegare il provvedimento di delega.

Nei casi previsti dalle leggi vigenti, i richiedenti devono obbligatoriamente riportare all'interno della domanda gli estremi della marca da bollo di importo pari a euro 16,00 o allegare la ricevuta di versamento della marca da bollo virtuale di importo pari a euro 16,00, oppure i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. Ai sensi di legge la marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione Emilia-Romagna (allegato E).

5.2 Termini per la presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere presentate dalle ore **10:00 del 9 febbraio 2026** alle ore **16:00 del 9 marzo 2026**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare l'apertura dei termini di presentazione delle domande.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda fanno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla casella PEC di cui al punto 13 del presente Avviso.

5.3 Assistenza alla compilazione della domanda

L'assistenza alla compilazione della domanda può essere richiesta alla casella di posta elettronica sistemamusealeregionale@regione.emilia-romagna.it. La dicitura da riportare nell'oggetto delle comunicazioni per la richiesta di assistenza è la seguente: **"Richiesta di assistenza. Avviso Reti museali - 2026-2027 - Nome Rete"**.

Il fac-simile della domanda è in calce al presente Avviso (allegato B).

6 Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna sono sottoposte alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di ammissibilità sostanziale.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale viene svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese. L'istruttoria di ammissibilità formale verifica le condizioni soggettive del proponente, la rispondenza del progetto ai vincoli formali dell'Avviso, la regolare presentazione della domanda e della relativa documentazione allegata.

Nel caso in cui la documentazione non risulti completa è possibile richiedere regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 DPR 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per i documenti che non siano richiesti a pena di esclusione (vedi "Tabella riassuntiva documentazione a corredo della domanda di contributo" in calce al fac-simile di domanda).

Il Responsabile del procedimento può richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, cui deve essere fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Le domande che risultano istruite con esito positivo sono ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto e sono valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese.

Non sono considerate ammissibili e pertanto sono escluse alla fase di valutazione le domande:

- carenti anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- trasmesse con modalità differenti da quelle previste nell'Avviso;
- non firmate con la modalità specificata nell'Avviso;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita delega formale;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dall'Avviso;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non sono considerate ammissibili e, pertanto, sono escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito

La valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati è effettuata in conformità alle norme regolamentari della Regione Emilia-Romagna, da un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e composto da minimo tre componenti che possono essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio viene assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 6.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando

i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvede:

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli progetti (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

Ad ogni soggetto capofila di Rete museale che ha presentato domanda, viene comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

6.3 Attribuzione dei punteggi e criteri di quantificazione del contributo

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione fa riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

	Criterio	Punteggio massimo
1	Rilevanza e qualità complessiva della proposta progettuale: - coerenza con gli obiettivi strategici e priorità del presente Avviso	45

	- attinenza tra bisogni rilevati e attività proposte - chiarezza nell'articolazione delle attività - coerenza tra obiettivi, attività, risultati attesi e cronoprogramma - congruenza tra attività e costi; completezza e attendibilità del quadro economico	
2	Caratteristiche e struttura del partenariato: - individuazione di ruoli e funzioni dei singoli aderenti alla Rete - articolazione dei meccanismi di coordinamento della Rete e partecipazione alle attività degli aderenti della Rete - adozione di regolamenti e strumenti condivisi	20
3	Elementi di innovazione e capacity building: - modalità innovative di collaborazione, fruizione, coinvolgimento dei pubblici e/o degli stakeholder - condivisione di strumenti, competenze e figure professionali - capacità di integrare dimensioni di accessibilità, inclusione e sostenibilità	20
4	Presenza di uno o più musei accreditati al Sistema Museale Nazionale che aderiscono alla Rete	Fino a 10
5	Numero di musei e istituti culturali aderenti alla Rete superiore a 4	Fino a 5
	Totale punteggio massimo attribuibile	100

Sono dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che ottengono un punteggio minimo di **60 punti** su 100.

6.4 Definizione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazione sugli esiti dell'istruttoria

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con propri atti provvede:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati e, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
- alla quantificazione e assegnazione dei contributi;
- all'approvazione dell'elenco dei soggetti esclusi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, sono assegnati ai progetti ritenuti ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra sono pubblicati e consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/retimuseali2026>.

Con successivo atto di competenza della Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio culturale si provvede alla concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa.

Del provvedimento di concessione viene data apposita comunicazione a tutti i soggetti capofila beneficiari di contributo.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non può procedere alla

concessione del contributo e la domanda di contributo viene considerata non ammissibile.

7 Proroghe e variazioni

Eventuali **proroghe dei termini e delle scadenze** di cui al presente Avviso possono essere concesse, a richiesta del beneficiario, se debitamente motivate e solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della richiesta e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso.

Le motivate richieste di proroga devono essere trasmesse entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'art. 13.

In caso di **variazioni non sostanziali del progetto** originariamente presentato e approvato, il soggetto proponente deve presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione.

Devono in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il responsabile del procedimento valuta le variazioni e le approva, dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

8 Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Il soggetto capofila della Rete beneficiaria del contributo deve inviare al Settore Patrimonio culturale, la rendicontazione delle spese, rispettivamente entro il 28 febbraio 2027 per l'annualità 2026 ed entro il 28 febbraio 2028 per l'annualità 2027.

La richiesta di erogazione del contributo, comprensiva di tutta la documentazione sottocitata, deve essere firmata digitalmente dal **legale rappresentante del soggetto capofila**, o suo delegato, e

trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it, così come tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni.

Nel caso in cui la richiesta di erogazione non sia inviata entro la scadenza, al beneficiario viene richiesto l'invio dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine indicato comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

Non sono ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione relativa alla rendicontazione delle spese:

1. richiesta di erogazione del contributo;
2. relazione tecnico-scientifica relativa a tutte le attività realizzate nell'annualità di riferimento, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal cronoprogramma depositato in fase di presentazione della domanda;
3. la rendicontazione delle spese sostenute nell'annualità di riferimento, comprendente l'elenco di tutte le spese inerenti al progetto, riportante l'elenco dei documenti fiscalmente validi allegati indicante: la tipologia della spesa ammissibile, la tipologia di documento, il numero e la data del documento, l'importo e la ragione sociale dell'emittente il documento;

4. i giustificativi di spesa fiscalmente validi e le quietanze di pagamento inerenti. Per i soggetti pubblici è possibile trasmettere il mandato di pagamento e il provvedimento di liquidazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, la documentazione di spesa deve essere intestata al soggetto capofila e riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento devono riportare gli estremi della fattura. Ove necessario tutta la documentazione di spesa deve riportare il CUP del progetto.

In fase di rendicontazione finale si richiede la trasmissione di un documento relativo ai risultati conseguiti che includa una autovalutazione dell'attività di Rete comprensiva dell'analisi di punti di forza, minacce, opportunità, criticità e prospettive future della Rete. A tal fine la Regione si riserva l'eventualità di formulare uno specifico modello, che sarà pubblicato sulla pagina dedicata del portale regionale.

Le spese sostenute, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni minime:

- essere riferite a giustificativi di spesa emessi e quietanzati all'interno del periodo di eleggibilità della spesa, fatta salva la possibilità di proroghe;
- essere riferite ad attività o interventi iniziati e conclusi entro la data di avvio e conclusione del progetto;
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate/rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere imputate al soggetto capofila della Rete museale beneficiaria del contributo;

- i pagamenti delle spese sostenute devono essere effettuati, secondo la normativa vigente, con modalità tracciabili e verificabili.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

Il Settore Patrimonio culturale provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 30 giorni dalla ricezione dei documenti relativi alla rendicontazione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili/non ammissibili;
- eventuale rideterminazione del contributo sulla base delle regole previste dall'Avviso.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo, e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Il contributo sarà liquidato al soggetto capofila della Rete museale beneficiaria del contributo in due soluzioni:

- uno stato di avanzamento relativo ad attività realizzate nel corso del 2026, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista nel punto 8.2 entro il 28 febbraio 2027;
- il saldo relativo alle attività realizzate nel corso del 2027, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista nel punto 8.2 entro il 28 febbraio 2028.

L'importo del contributo sarà liquidato nei limiti degli impegni di spesa assunti e nel rispetto della normativa contabile.

8.4 Rideterminazione del contributo nella fase di liquidazione

Per ciascuna annualità il soggetto capofila deve presentare spese per un importo non inferiore a quello del contributo concesso sulla medesima annualità.

Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore al contributo concesso, il contributo da erogare è pari all'importo delle spese ammissibili.

Qualora la spesa rendicontata e ammessa fosse superiore all'importo del contributo concesso, non ci sarà nessun aumento del contributo concesso.

9 Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti capofila della Rete museale beneficiaria del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto;
- di informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
- di fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta

ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;

- di apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- di non utilizzare prodotti in plastica monouso negli eventi pubblici e ad apporre il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 nei materiali promozionali;
- di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria, indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo;
- di completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2025, salvo motivata proroga;
- di comunicare alla Regione, tramite indirizzo PEC di cui al punto 13, formale rinuncia al contributo nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto.

Le Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro devono pubblicare ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", entro il 28 febbraio di ogni anno successivo all'annualità di riferimento, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto.

Gli Enti locali sono tenuti, ove previsto, alla presentazione del rendiconto secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.lgs. 267/2000.

10 Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti capofila finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti capofila sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i

documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo che dovranno essere obbligatoriamente conservate dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno cinque anni.

11 Revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti;
- mancato rispetto del limite temporale per la presentazione della relazione tecnico-scientifica e della rendicontazione;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- tutti i casi previsti dal presente Avviso.

Le **revoche** dei contributi saranno comunicate al capofila della Rete museale beneficiaria del contributo.

12 Modalità di pubblicazione

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente Avviso;
- il fac-simile di domanda;
- la L.R. n. 18/2000;

è reperibile sul sito web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/retimuseali2026>.

13 Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto capofila al seguente indirizzo:

patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

14 Comunicazione di avvio del procedimento. Responsabile del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- **Oggetto del procedimento:** "AVVISO PER IL SOSTEGNO A ENTI LOCALI E ISTITUZIONI CULTURALI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITA' DEDICATE ALLO SVILUPPO DI RETI MUSEALI, TERRITORIALI E/O TEMATICHE, TRA MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI, AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. PER LE ANNUALITA' 2026 E 2027. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.";
- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Cristina Ambrosini, responsabile Settore Patrimonio culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di novanta giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web:
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/retimuseali2026>

15 Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal **PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2025-2027** ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo. A tal fine è richiesta la compilazione dell'allegato D.

16 16 INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, e tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa e la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a:
e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC:
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente e contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) assegnazioni di contributi di cui all'<< **AVVISO PER IL SOSTEGNO A ENTI LOCALI E ISTITUZIONI CULTURALI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LO SVILUPPO DI RETI MUSEALI TERRITORIALI E/O TEMATICHE TRA MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. - MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2026 E 2027**>>

b) ai sensi della L.R. n. 18/2000;

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito

istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- c) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- d) l'importo;
- e) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- f) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- g) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- h) il link al progetto selezionato.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto:

- b. di accesso ai dati personali;
- c. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- d. di opporsi al trattamento;
- e. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.



Per informazioni: sistemamusealeregionale@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato.

ALLEGATO B**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

(da compilare su carta intestata)

AVVISO PER IL SOSTEGNO A ENTI LOCALI E ISTITUZIONI CULTURALI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LO SVILUPPO DI RETI MUSEALI TERRITORIALI E/O TEMATICHE TRA MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. - MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2026 E 2027

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
in qualità di Legale Rappresentante (o suo/a delegato/a) del
"DENOMINAZIONE ENTE" _____
con sede legale in _____
Via _____ n. _____ e sede operativa
(compilare solo nel caso in cui è diversa dalla sede legale) in
_____ via _____ n. _____
Telefono _____
Indirizzo PEC per le comunicazioni: _____
In qualità di capofila della Rete denominata _____

CHIEDE

Il contributo di **euro** _____ alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso di cui in oggetto e a tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità che il **progetto presentato**:

- ha titolo (*max 100 caratteri*) _____;
- si è avviato/si avvierà (inserire data avvio) _____;
- si concluderà (inserire data fine) _____;
- coinvolge, quali soggetti aderenti alla Rete museale oggetto della proposta, i seguenti altri soggetti pubblici e/o privati:

N.	Ente	Indirizzo

- che, con riferimento al punto 4.1 dell'Avviso, il progetto è relativo al punto:

A) avvio e consolidamento della Rete ☐

B) attività di Rete ☐

- che il costo preventivato del progetto corrisponde a euro

e in particolare si impegna a:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2027;
- comunicare tempestivamente formale rinuncia al contributo nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto;
- consegnare copia dei materiali - cartacei e digitali - risultanti

dal progetto, per un uso libero da parte del Settore Patrimonio culturale.

DICHIARA INOLTRE

– che il/la referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto è _____ (nome, cognome)

e-mail _____ numero _____ di
telefono _____;

– che il progetto culturale oggetto di domanda non ha ottenuto o non è in procinto di ottenere finanziamenti da altre leggi regionali;

– di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000, in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia»;

– di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

– che l'IVA **rappresenta/non rappresenta** un costo sostenuto non recuperabile del quale si attesta l'indetraibilità ai sensi del _____ (*inserire norma di riferimento*).

Si allegano infine:

– la scheda descrittiva del progetto (allegato C), comprensiva degli allegati C.1 e C.2;

– il documento di Accordo di Rete di cui al punto 2.2 dell'Avviso oppure le lettere di intenti al rinnovo dell'Accordo per i soli soggetti di cui al punto 2.3;

– l'eventuale delega del Rappresentante legale (*se necessario*);

– la dichiarazione di esenzione/assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo (allegato E);

– lo statuto e l'atto costitutivo (ad eccezione degli enti pubblici);

– eventuale Regolamento di Rete ove esistente;

– eventuale elenco di enti terzi, non aderenti alla Rete, che supportano la Rete e/o il progetto presentato, tramite lettere di sostegno.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda/dichiarazione è sottoscritta digitalmente dall'interessato.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO C**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO
AVVISO RETI MUSEALI ANNO 2026/27**

ENTE RICHIEDENTE	<i>Soggetto capofila</i>
NOME DELLA RETE	<i>(inserire nome della Rete)</i>
TITOLO DEL PROGETTO	<i>(inserire titolo del progetto)</i>
PERIODO SVOLGIMENTO	<i>(inserire data inizio e data fine)</i>
TIPOLOGIA RETE	<i>(territoriale, tematica, di scopo - inserire breve descrizione)</i>

ANALISI DI CONTESTO, BISOGNI E OBIETTIVI STRATEGICI *(massimo 3.000 battute)*

[Descrivere: il contesto territoriale, istituzionale e culturale di riferimento della Rete; i bisogni specifici rilevati (criticità, opportunità, gap di offerta, necessità di coordinamento, pubblico di riferimento); la coerenza del progetto con gli obiettivi strategici e le priorità del presente Avviso; gli obiettivi generali e specifici del progetto, esplicitando il nesso logico tra bisogni individuati e obiettivi perseguiti.]

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ *(massimo 8.000 battute)*

[Descrivere in modo analitico: le attività previste, suddivise per fasi operative e loro modalità di attuazione; il contributo di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi del progetto; gli output e i risultati attesi (quantitativi e qualitativi); il collegamento tra attività, risultati attesi e cronoprogramma (vedi all'Allegato C.2); gli elementi di coerenza

tra attività previste e quadro economico (vedi all'Allegato C.1).]

PARTENARIATO DELLA RETE E GOVERNANCE (massimo 5.000 battute)

[Descrivere: i soggetti aderenti alla Rete; il ruolo, le funzioni e i compiti attribuiti a ciascun aderente in relazione alle attività progettuali; i meccanismi di coordinamento e governance della Rete e le modalità di cooperazione degli aderenti alle attività; l'eventuale presenza di un regolamento di Rete; la frequenza e la tipologia delle attività condivise; gli strumenti utilizzati per la comunicazione interna, la pianificazione e il monitoraggio.]

ELEMENTI DI INNOVAZIONE, CAPACITY BUILDING E CONDIVISIONE
(massimo 3.000 battute)

[Descrivere: gli elementi innovativi del progetto rispetto a prassi consolidate (organizzative, tecnologiche, di fruizione o coinvolgimento dei pubblici); gli elementi innovativi del progetto rispetto a prassi consolidate per il coinvolgimento degli stakeholder (fundraising, sponsorizzazioni, etc.); la condivisione di competenze, strumenti, risorse e figure professionali tra i membri della Rete.]

SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ (Criterio 3 - massimo 3.000 battute)

[Descrivere la capacità del progetto di integrare ai principi di: sostenibilità ambientale; sostenibilità sociale e inclusione; sostenibilità economica e prospettive di continuità; accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e culturale.]

ELENCO DEI MUSEI (ADERENTI ALLA RETE) ACCREDITATI AL SISTEMA MUSEALE NAZIONALE

ELENCO DI ENTI TERZI, NON ADERENTI ALLA RETE, CHE SUPPORTANO LA RETE E/O IL PROGETTO PRESENTATO, TRAMITE LETTERE DI SOSTEGNO (L'elenco deve comprendere la denominazione dell'ente, il protocollo della lettera, il tipo di sostegno fornito).

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI
(massimo 2000 battute)

[Descrivere: le modalità di monitoraggio; eventuali indicatori di risultato; strumenti e tempi di verifica dello stato di avanzamento del progetto.]

DA COMPILARE PER LE SOLE RETI DI CUI AL PUNTO 2.3 DELL'AVVISO

ELEMENTI DI CONTINUITÀ, SVILUPPO E PROSPETTIVE DEL PROGETTO DI RETE (massimo 2000 battute)

Descrivere l'evoluzione del progetto di Rete in una logica di continuità programmatoria e sviluppo progressivo, evidenziando in particolare gli elementi di continuità e le prospettive di sviluppo, tenendo conto dei risultati già conseguiti e della programmazione a medio-lungo termine

Si allegano, quali documenti parte integrante della scheda progetto:

- l'allegato C.1 QUADRO PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO PER ATTIVITA' E COSTI;
- l'allegato C.2 CRONOPROGRAMMA.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

(firma digitale)

ALLEGATO C.1

FAC SIMILE DI QUADRO PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO PER ATTIVITA' E COSTI

AVVISO ANNO 2026/27

(Si invita a trasmettere l'allegato C.1 anche in formato Excel - L'allegato deve essere compilato seguendo le istruzioni presenti nello stesso all'interno del foglio denominato "legenda")

PIANO ECONOMICO DETTAGLIATO PER ATTIVITA' E COSTI - PREVENTIVO		ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE PROGETTO
A. COSTI AVVIO E CONSOLIDAMENTO DELLA RETE MUSEALE				
<i>Solo per le Reti di nuovo ingresso</i>	A.1 Spese per la costituzione e l'avvio formale della Rete (spese legali, notarili, fiscali, amministrative, etc.) <u>nella misura massima del 10% delle spese ammissibili</u>	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera a)</i>	A.2Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera a)</i>	A.3Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
TOTALE COSTI AVVIO E CONSOLIDAMENTO DELLA RETE MUSEALE		- €	- €	€ -
B. COSTI ATTIVITA' DI RETE				
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.1Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.2.....Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.3.....Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.1Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.2.....Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €
<i>Inserire attività progettuali punto 4.1 Avviso, lettera B)</i>	B.3.....Inserire tipologia spesa ammissibile da elenco di cui al punto 4.2 dell'Avviso (vedi foglio "legenda")	- €	- €	- €

TOTALE COSTI ATTIVITA' DI RETE		- €	- €	€ -
C. COSTI PER IL COORDINAMENTO A CARICO DEL CAPOFILA				
	C.1 Costi per il coordinamento della Rete a carico del capofila (Coordinamento, organizzazione, gestione, amministrazione, etc.) <u>nella misura massima del 10% delle spese ammissibili</u>	- €	- €	- €
TOTALE COSTI PER IL COORDINAMENTO A CARICO DEL CAPOFILA		- €	- €	€ -
<i>PARI AD ALMENO 80% DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</i>	TOTALE COSTI PROGETTUALI OGGETTO DI FINANZIAMENTO REGIONALE (A+B+C)	- €	- €	€ -
D. COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO				
	D.1 Costi in Kind a carico della Rete (capofila ed aderenti) <u>nella misura minima del 20% delle spese ammissibili</u>	- €	- €	- €
<i>PARI AD ALMENO 20% DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</i>	TOTALE COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO	- €	- €	€ -
<i>PARI AL 100% DEL COSTO COMPLESSIVO DI PROGETTO</i>	COSTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C+D)	- €	- €	€ -

ALLEGATO C.2**FAC SIMILE DI CRONOPROGRAMMA****AVVISO ANNO 2026/27**

(Si invita a dettagliare l'attribuzione delle specifiche attività ed azioni progettuali nel periodo previsto di attuazione del progetto e di riferirle al budget complessivo previsto)

Cronoprogramma 2026-2027	Mese inizio	Mese fine	Budget indicativo
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
<i>Inserire le attività progettuali e/o le spese previste - aggiungere righe come necessario</i>			
Costo totale del progetto			

Tabella riassuntiva documentazione a corredo della domanda di contributo

Modulo/Documento	Finalità trattamento	Obbligatoria
Firma digitale apposta sulla domanda di contributo	Verifica di ammissibilità	Sì, sempre
Accordo di Rete	Verifica di ammissibilità e di merito	Sì, sempre per le reti di nuovo ingresso
Accordo di Rete o Lettere di intenti per rinnovo	Verifica di ammissibilità e di merito	Sì, sempre per le reti di cui al punto 2.3 dell'Avviso
Scheda Progetto (Allegato C)	Verifica di ammissibilità e di merito	Sì, sempre
Quadro Piano economico dettagliato per attività e costi (Allegato C1)	Verifica di ammissibilità e di merito	Sì, sempre
Cronoprogramma (Allegato C2)	Verifica di ammissibilità e di merito	Sì, sempre
Scheda sintetica di progetto (Allegato D)	Pubblicazione trasparenza	Sì, sempre, non a pena di esclusione
Delega	Verifica di ammissibilità	Sì, nel caso in cui il legale rappresentante decida di avvalersi di un soggetto terzo
Dichiarazione esenzione/assolvimento bollo	Assolvimento obblighi in materia di bollo	Sì, sempre (esenti e non)
Statuto ed atto costitutivo del capofila ove previsto	Verifica di ammissibilità	Sì ad eccezione degli Enti pubblici
Regolamento di Rete	Verifica di merito	Facoltativo
Lettere di sostegno al progetto da parte di enti terzi	Verifica di merito	Facoltativo (solo elenco)

ALLEGATO D

SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013

Riferimento Normativo - Avviso	AVVISO PER IL SOSTEGNO A ENTI LOCALI E ISTITUZIONI CULTURALI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LO SVILUPPO DI RETI MUSEALI TERRITORIALI E/O TEMATICHE TRA MUSEI E ALTRI ISTITUTI CULTURALI AI SENSI DELLA L.R. 18/2000 E SS.MM.II. - MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2026 E 2027
Titolo del progetto	
Descrizione sintetica degli obiettivi di progetto	
Descrizione sintetica delle attività	
Totale piano economico - finanziario	€

Il modello va presentato in formato aperto, non ammette allegati, non deve essere firmato e non deve riportare alcun dato personale.

Si invita a compilare la scheda in massimo 500 caratteri.

ALLEGATO E**DICHIARAZIONE DI ESENZIONE/ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'IMPOSTA DI BOLLO**

Il sottoscritto:

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
☐ Legale Rappresentante		☐ Delegato del Legale Rappresentante
Soggetto rappresentato:		
CF Soggetto:		

consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n.445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

- ☐ che il soggetto rappresentato è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi delle seguenti disposizioni normative (indicare le norme di esenzione):
- ☐ che il soggetto rappresentato è tenuto al pagamento dell'imposta di bollo e che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara, inoltre, che la marca da bollo di euro _____ di seguito apposta ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Dichiara altresì:

☐ di essere a conoscenza che la **Regione Emilia-Romagna** potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli

Luogo e data

Firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del delegato del legale rappresentante e deve essere allegato alla documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda di contributo